

<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2000, n. 861. Comune di Roma. Variante al piano regolatore generale per il reperimento di aree da destinare a verde pubblico per i quartieri Ostiense e Ardeatino. Approvazione Pag. 33</p>	<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2000, n. 205. Bilancio di previsione 2000. Variazione di bilancio Pag. 37</p>
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2000, n. 862. Comune di Roma. Variante al piano regolatore generale per le aree ubicate lungo la via C. Colombo per il tratto compreso tra la via Laurentina e piazza dei Navigatori. Approvazione Pag. 25</p>	<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2000, n. 206. Comune di Roma. Nulla osta concessione edilizia in deroga alle N.T.A. del piano regolatore generale per la realizzazione di una cappella universitaria a servizio dell'Università degli studi di Roma «For Vergata» Pag. 38</p>
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2000, n. 911. IPAB Fondazione «Istituto Cardinal Massaia» di Subiaco. Nomina commissario regionale Pag. 29</p>	<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2000, n. 227. Leggi regionali 27 giugno 1996, n. 24 e 20 ottobre 1997, n. 30. Iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali: Cooperativa sociale Europa s.r.l. con sede in Terracina. Pag. 31</p>
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2000, n. 952. Legge regionale 2 dicembre 1983, n. 73. Riconoscimento personalità giuridica di diritto privato alla Associazione «I.M. Istituto per la formazione professionale di Roma e Lazio» di Roma Pag. 29</p>	<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2000, n. 305. Bilancio di previsione 2000. Variazione di bilancio. Pag. 39</p>
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2000, n. 953. Approvazione procedura per realizzazione carta dell'uso del suolo Pag. 31</p>	<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 1999, n. 206. Bilancio di previsione 2000. Variazione di bilancio. Pag. 40</p>
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2000, n. 1076. Legge regionale 16 febbraio 2000, n. 12, art. 11. Deroga al termine per la presentazione delle domande di contributo ai sensi delle leggi regionali n. 31/95, n. 32/96 e n. 49/98. Pag. 33</p>	<p>DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE CULTURA, SPETTACOLO, TURISMO E SPORT 14 aprile 2000, n. 320. Iscrizione registro regionale direttore tecnici di agenzie di viaggi e turismo ex art. 13, legge regionale n. 63/84 Pag. 40</p>
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2000, n. 1114. D.P.R. n. 616/77 e legge regionale n. 38/96. Individuazione dei criteri per la ripartizione del fondo per l'attuazione del primo piano socio assistenziale regionale. Capitolo 42115, esercizio finanziario 2000 Pag. 33</p>	<p>DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE CULTURA, SPETTACOLO, TURISMO E SPORT 17 aprile 2000, n. 354. Iscrizione registro regionale direttori tecnici di agenzie di viaggi e turismo ex art. 13, legge regionale n. 63/84 Pag. 41</p>
<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2000, n. 151. Comune di Roma. Realizzazione del piano zona B 25-bis Massimina II PEEP. Rettifica decreto Presidente della Giunta regionale Lazio n. 968/99 del 30 giugno 1999 recante esproprio definitivo Pag. 34</p>	<p>DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE CULTURA, SPETTACOLO, TURISMO E SPORT 21 aprile 2000, n. 362. Iscrizione al registro regionale dei soggetti privati operanti nel settore del tempo libero Pag. 41</p>
<p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2000, n. 152. Comune di Roma. Lavori di costruzione del raddoppio di via Laurentina 1° lotto da viale dell'Umanesimo a via Campanile. Rettifica decreto del Presidente della Giunta regionale Lazio n. 1276 del 22 settembre 1999 recante esproprio definitivo Pag. 36</p>	<p>DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SERVIZIO SANITARIO REGIONALE 6 aprile 2000, n. 158. Aggiornamento prontuario terapeutico ospedaliero regionale Pag. 42</p>
	<p>DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TRASPORTI E MOBILITÀ 23 marzo 2000, n. 46. Investimenti a favore di aziende pubbliche e private esercenti il servizio di pubblico trasporto in concessione per la realizzazione di infrastrutture per il trasporto pubblico locale (TPL) Pag. 43</p>

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 4 APR. 2000

ADDI' - 4 APR. 2000 NELLA SEDE DI VIA IV NOVEMBRE, 149 - ROMA SI E'
RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
..... OMISSIS

ASSENTI: BADALONI - ALEANDRI - AMATI - DONATO - FEDERICO - META

DELIBERAZIONE N° 1114

OGGETTO D.P.R. 616/77 e L.R. 38/96
individuazione dei criteri per la ripartizione del fondo per
l'attuazione del Primo Piano Socio Assistenziale regionale. Capitolo
42115 - Esercizio Finanziario 2000.



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Qualità della Vita

VISTO il D.P.R. 240 luglio 1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9 settembre 1968 n.38;

VISTO il Primo Piano Socio Assistenziale della Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 591 del 1 dicembre 1999;

VISTA la L.R. 16 febbraio 2000 n. 12, recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2000";

VISTA la L.R. 16 febbraio 2000 n. 14 recante " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000";

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 19 della suddetta legge n. 14/2000, in attuazione del Primo Piano Socio Assistenziale, istituisce il fondo unico sul nuovo capitolo 42115, nel quale affluiscono gli stanziamenti per i servizi sociali riservati negli esercizi finanziari precedenti ai capitoli 42110 e 42120;
- il Primo piano Socio Assistenziale prevede che vengano introdotti con gradualità i criteri nello stesso indicato per il riparto del fondo unico di cui sopra;
- il predetto articolato prescrive che il contributo da assegnare a ciascun comune deve essere costituito da una quota determinata in base a parametri fissi (comma 3 lett. a) e una quota determinata in base alla presentazione di specifici progetti di intervento a carattere intercomunale, di interesse regionale e/o di rilevante interesse sociale e ad attività di sperimentazione e ricerca (comma 3 lett. B);
- si vuole garantire che anche i Comuni con minore popolazione abbiano la possibilità di essere rappresentati nelle loro specificità;

RITENUTO di dover individuare per il corrente anno criteri e modalità per la ripartizione del fondo da destinare ai singoli Comuni in base agli obiettivi indicati nel Primo Piano Socio Assistenziale;

PRESO ATTO che la programmazione regionale indica come prioritari l'attuazione di interventi volti alla diffusione dell'innovazione culturale nel campo dell'azione sociosanitaria ed educativa.

RITENUTO pertanto di individuare per il corrente anno servizi ed interventi volti a favorire in particolare:

- la prevenzione delle situazioni di disagio personale e sociale
- l'integrazione sociale
- il reinserimento di persone svantaggiate nell'ambiente familiare o di riferimento.

all'unanimità

D E L I B E R A

▪ Per le motivazioni espresse in narrativa, di approvare per l'anno in corso i seguenti criteri e modalità per il riparto dei fondi iscritti al Capitolo 42115 del Bilancio regionale da destinare ai Comuni per le funzioni previste dal Primo Piano Socio Assistenziale:

a) una quota pari al 65% del fondo viene distribuita, ai sensi dell'art. 19 comma 3 lett. a della L.R. n. 14 del 16/02/2000, secondo la seguente proporzione.

- I. - 95% in base alla popolazione
- II. - 5% in base al territorio.

b) La restante parte del fondo, per una quota pari al 35% è finalizzata a:

I. Interventi in favore dei disagiati psichici, ai sensi della L.R.49/83 e del R. R. 1/2000, art.7, per un importo di €.9.500.000.000 (novemiliardicinquemilioni);

II. Attività di risocializzazione di ex detenuti svolte dai Comuni sede di Istituti di Prevenzione e pena, per un importo pari a €.500.000.000 (cinquecentomilioni);

III. Servizi intercomunali a livello distrettuale subdistrettuale, o servizi delle comunità montane, ed ai servizi integrati attivati nelle aree di sperimentazione previste dalla deliberazione del 13/12/98, n.6789. Per ogni finanziamento l'ammontare del relativo finanziamento non può superare la somma di €.200.000.000 (duecentomilioni) e sarà stabilito tenendo conto del numero dei Comuni associati e degli abitanti del distretto;

IV. Attività di sperimentazione e ricerca, finanziate fino alla somma di €.1.000.000.000 (un miliardo);

V. Interventi di interesse regionale e/o di rilevante interesse sociale, oltre ai progetti che saranno proposti dai Comuni sulla base delle indicazioni contenute Primo Piano Socio Assistenziale, tra i quali vengono già individuati i seguenti:

- Case di riposo pubbliche
- Progetti per favorire lo scambio tra le generazioni attraverso il recupero di arti e mestieri che vanno scomparendo;
- Servizio di mensa sociale e di accoglienza notturna.

VI. L'importo residuo verrà utilizzato per assicurare la continuità dei servizi del Comune di Roma, con particolare riferimento ai servizi integrati, nonché dei Comuni capoluogo di provincia e di quelli con un numero di abitanti superiore a 15.000, fino alla concorrenza del contributo erogato nell'anno 1999.

Verranno prese in considerazione le proposte che perverranno entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R..

- Di autorizzare il Direttore del Dipartimento 5° ad impegnare e liquidare, con successivo provvedimento, i fondi in favore dei Comuni, distribuiti in conformità ai criteri ed alle modalità fissati nella presente deliberazione.
- Di stabilire che i Comuni avranno l'obbligo della rendicontazione dei fondi a loro assegnati, secondo quanto previsto nell'art.62, commi 1 e 2, della L.R. 38/96.

Il presente provvedimento non è soggetto al controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 della Legge 127/97, e sarà pubblicato sul B.U.R..

Il Vice Presidente: F.to Lionello Cosentino

Il Vice Segretario: F.to Dott. Adolfo Papi

06 APR. 1999

